

I Concerti in Italia nel 2024

Crescono spettacoli, pubblico e spesa. Forte traino dal Centro Italia e dal turismo musicale. Boom di spettatori nel Jazz.

La musica dal vivo si conferma protagonista assoluta della scena culturale italiana nel 2024. Secondo il Rapporto SIAE 2024, realizzato in collaborazione con PTSCLAS, i Concerti hanno registrato una crescita significativa su tutti i fronti: **65.515 spettacoli (+6,3% rispetto al 2023)**, **29 milioni di spettatori (+2,9%)** e **una spesa complessiva record di 989,3 milioni di euro (+1,4%)**.

Nonostante un leggero calo della spesa media per spettatore (-1,5%), che si attesta a 34,13 euro, il settore ha mostrato grande vitalità, con **incrementi particolarmente marcati nel Centro Italia (+10% di spettacoli)**, **trainato da Lazio (+18%) e Umbria (+13%)**.

Il 2024 ha segnato un cambio di paradigma nella geografia dei concerti: **la distribuzione si è fatta più capillare, andando oltre i tradizionali grandi centri del Nord. A fianco dei grandi eventi negli stadi, è cresciuta l'offerta di concerti di medie e piccole dimensioni, soprattutto in territori fino a poco tempo fa marginali, generando un effetto positivo sul turismo e sull'economia locale.**

Le regioni con i maggiori numeri di spettacoli sono: **Lombardia: 18% degli spettacoli (oltre 7.100 concerti)**, **Emilia-Romagna: 12%**, **Piemonte: 9%**, Lazio: 8%, ma con la spesa media più alta (42.900 euro per spettacolo).

Il Mezzogiorno mostra ottimi risultati di partecipazione media, con Campania (803 spettatori medi per spettacolo), Sicilia (705) e Puglia (676) ai vertici, dimostrando come i grandi eventi nelle regioni del Sud stiano acquisendo sempre più rilevanza.

Pop, rock e leggera: rappresentano il 59% degli spettacoli e raccolgono l'83% del pubblico, con oltre 24 milioni di spettatori e 898,9 milioni di euro di spesa. La Lombardia guida per numero di spettacoli, spesa e spettatori, seguita da Lazio, Emilia-Romagna e Campania.

Musica classica: 19.463 spettacoli (+2,8%), 3,67 milioni di spettatori (+6,1%), con Toscana e Lazio leader per numero di eventi. La Toscana, in particolare, spicca per la spesa media più alta (49,87 euro a biglietto) e per festival di rilevanza nazionale come il Maggio Musicale Fiorentino.

Jazz: cresce del 6,9% con oltre 7.100 concerti e +18,6% di spettatori. In termini di partecipazione estiva, l'Umbria domina grazie a Umbria Jazz, con una partecipazione media altissima (fino a 625 spettatori a luglio). Altri territori di punta per il jazz sono Sardegna, Sicilia e il Centro Italia.

L'estate resta il cuore pulsante della stagione musicale, con il 45% dei concerti tra giugno e settembre. **Luglio è il mese più attivo (oltre 9.100 spettacoli) e il più affollato.** Tuttavia, il 2024 ha mostrato anche un aumento degli spettacoli in inverno (+14,4% tra gennaio e febbraio), con **un sorprendente +33,7% di pubblico nei mesi freddi, segno di una destagionalizzazione in atto.**

Nel segmento dei **"Grandi Live"** (oltre 5.000 spettatori e 100.000 euro di incassi), si registrano: **aumento del 5,9% degli eventi, calo degli spettatori (-10,4%) e della spesa (-7,5%)**. Crescita di concerti in palasport (+23%) e spazi all'aperto (+27,5%), mentre gli eventi negli stadi calano (-22%).

Trentino-Alto Adige, Abruzzo e Friuli-Venezia Giulia primeggiano per numero di concerti rispetto alla popolazione. Molise e Abruzzo concentrano l'80% dei concerti in estate, contro il 48% del Nord-Ovest. Campania e Sicilia registrano altissime affluenze estive grazie a festival e concerti nei grandi spazi urbani. L'Umbria è l'unica regione dove il jazz supera pop e rock come pubblico medio.